

Buone pratiche

Anche secondo quanto riportato anche dal sito dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), "non esiste attualmente una metodologia unica di realizzazione di un bilancio ambientale". Sono state realizzate diverse sperimentazioni a livello europeo e a livello nazionale. Per brevità si farà riferimento a due specifiche metodiche sviluppate e sperimentate appositamente per gli Enti locali: il metodo CLEAR ed Ecobudget.

Il progetto europeo CLEAR-LIFE

Il **metodo CLEAR** è stato sperimentato in Italia attraverso il progetto europeo CLEAR-LIFE (2001-2003). È un sistema già in uso presso numerosi enti locali in Italia, anche se il metodo viene continuamente perfezionato in base alle esperienze maturate.

Annualmente le diverse amministrazioni locali che hanno adottato il metodo CLEAR si incontrano per confrontare le diverse esperienze e tracciare possibili linee di sviluppo per il futuro. In questo senso, è sorto il gruppo di lavoro "Contabilità ambientale - Clear" (con segreteria organizzativa presso il comune di Reggio Emilia) che rappresenta un riferimento importante per l'intero movimento della contabilità ambientale nel nostro paese.

Il metodo CLEAR prevede l'approvazione del bilancio ambientale con cadenza annuale (preventivo e consuntivo) attraverso un iter politico-istituzionale allineato a quello del bilancio ordinario.

Il bilancio ambientale, strutturato sulla base delle competenze specifiche dell'ente pubblico è corredato da indicatori fisici (Piano dei conti fisici) e indicatori economici (Spese ambientali) per valutare l'andamento delle attività messe in campo.

Il processo si sviluppa secondo le seguenti tre fasi:

- *Definizione delle politiche ambientali dell'ente*, partendo dall'analisi dei documenti che esplicitano le politiche, i programmi e gli impegni in campo ambientale.
- *Costruzione del sistema contabile*: con l'individuazione degli ambiti di rendicontazione, la definizione dei parametri di misurazione e controllo (indicatori fisici e monetari) per la valutazione degli effetti delle politiche e la raccolta dei valori degli indicatori attraverso la predisposizione di una procedura sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti.
- *Reporting*: comunicazione dei risultati raggiunti dall'ente in relazione agli impegni assunti attraverso la redazione del report come sintesi del sistema di contabilità ambientale (bilancio ambientale consuntivo).
- Il processo si chiude circolarmente con la ridefinizione delle politiche sulla base dei risultati osservati e delle performance dell'ente (bilancio ambientale preventivo).

Il metodo CLEAR è già stato utilizzato per la contabilità ambientale degli enti locali riportati nella tabella che segue:

Comuni	Agliana (PT), Bagno a Ripoli (FI), Bergeggi (SV), Campi Bisenzio (FI), Castelnuovo Nè Monti (RE), Cavriago (RE), Cerignola (FG), Ciriè (TO), Ferrara, Fiesole (FI), Firenze, Grosseto, Jesi (AN), Lastra a Signa (FI), Lucca, Mantova, Mirandola (MO), Modena, Montale(PT), Montemurlo (PO), Pavia, Quarrata (PT), Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore (PR), San Severo(FG), Scandicci (FI), Sesto Fiorentino (FI), Signa (FI), Trento , Varese Ligure(SP).
Province	Bologna, Ferrara, Modena, Napoli, Reggio Emilia, Torino,
Parchi	Parco del Taro (PR)

Per informazioni e approfondimenti:

www.clear-life.it

Contatti:

Susanna Ferrari (Email: clear@municipio.re.it)

Il progetto Ecobudget

Ecobudget è stato sviluppato da ICLEI attraverso un omonimo progetto europeo. È un sistema di contabilità ambientale prodotto allo scopo di pianificare, monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale. Il metodo, sperimentato inizialmente in Germania nel 1996, non cerca di assegnare valori monetari all'ambiente, né di esprimere gli impatti sull'ambiente in termini economici. Si tratta, più semplicemente di un bilancio ambientale per enti locali che a consuntivo consente di valutare, in termini fisici, il consumo (o il risparmio) di risorse ambientali da parte della pubblica amministrazione.

Il bilancio ambientale fa comunque riferimento a alle politiche ambientali dell'ente, descritte con un conciso set di indicatori, per ognuno dei quali sono fissati tangibili obiettivi quantitativi. I target di lungo e breve termine devono essere approvati dall'assemblea che determina le politiche dell'ente locale (Consiglio comunale, provinciale, ecc).

Il processo si sviluppa secondo le seguenti tre fasi:

Fase di preparazione. Si sostanzia nella selezione di un set di indicatori locali in grado di descrivere l'utilizzo delle risorse naturali nel territorio.

Fase di realizzazione. Da effettuarsi attraverso il dibattito pubblico e l'approvazione politica degli obiettivi ambientali che diventano così "volontariamente vincolanti" per l'amministrazione locale.

Fase di approvazione/verifica. È l'analisi e la valutazione dei dati relativi all'anno su cui si è realizzata la gestione dell'ente locale, la verifica degli impegni che erano stati assunti e la conseguente approvazione del consuntivo.

Le esperienze promosse in Europa possono essere approfondite presso le amministrazioni locali di: Växjö (Svezia), Amaurission e Kalithea (Grecia), Lewes (Gran Bretagna), Dresda e Heidelberg (Germania). In Italia i riferimenti operativi possono essere approfonditi presso i Comuni di Bologna e Ferrara.

Per informazioni e approfondimenti:

www.ecobudget.com

Contatti:

Holger Robrecht Email: holger.robrecht@iclei.org

Cristina Garzillo Email: cristina.garzillo@comune.bologna.it

Michele Ferrari Email: agenda21@comune.fe.it